



Internet: www.liberta.it

Quotidiano di Piacenza fondato da Ernesto Prati nel 1883

DOMENICA 27 GENNAIO 2008
Anno CXXVI - N. 23
Solo Libertà € 1,00

EDITORIALE LIBERTÀ S.P.A. - VIA BENEDETTINE 68 - 29100 PIACENZA - TEL. CENTRALINO 0523/39.39.39 - FAX: 0523/34.79.76 - FAX UFF. ABBONAMENTI: 0523/39.39.62 - LIBERTÀ ON LINE: TEL. 0523/22.62.62 - INSERZIONI: ALTRIMEDIA PUBBLICITÀ VIA GIARELLI 4/6 TEL. 0523/38.48.11 - WWW.ALTRIMEDIA.IT - PUBBLICITÀ NAZIONALE: A. MANZONI & C. S.P.A. MILANO, VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/57.494.211 - FAX 02/57.494.973 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - PC

Volume "Piccola Enciclopedia del Gusto" solo per Provincia di Piacenza + € 2,90
Volume Anne Frank, "Racconti dell'alloggio segreto" solo per Provincia di Piacenza + € 4,90

27 GENNAIO

La lezione sempre attuale della Memoria

di FABRIZIO ACHILLI

A PAGINA 27

L'INTERVISTA

Marco Paolini racconta dal Fillmore il rugby e gli anni '70

di STEFANIA NIX

A PAGINA 29

AL POLITEAMA

Luttazzi: vi racconto il sesso e mi spingo sempre al limite

di ALFREDO TENNI

A PAGINA 31

ROVELETO

Padre Ibrahim: non lasciate soli i cristiani in Terra Santa

di CARLO FRANCOU

A PAGINA 18

Strada in salita per il Capo dello Stato che ha visto i partiti minori

Crisi, l'intesa è lontana

Napolitano: la sintesi per ora è impossibile

D'Alema: un governo per il Paese. Fini: no, è tempo perso

Strada in salita per la crisi di governo. Napolitano ha incontrato ieri tutti i piccoli partiti di maggioranza e opposizione. «Per ora è impossibile fare anticipazioni e sintesi» ha detto al termine delle consultazioni. «Posso solo dire che c'è un perfetto rispetto dei tempi». Due le ipotesi sul tappeto: governo istituzionale per fare la riforma elettorale o elezioni anticipate subito. D'Alema ha chiesto la prima formula «per salvare il Paese». Fini ha risposto che sarebbe tempo perso. Domani e martedì Napolitano vedrà i partiti maggiori.

RIZZARDI a pagina 3

L'ANALISI

Alla fine a guadagnare saranno ancora i partiti

di CARLO GALLI

Se si cerca di comprendere come si potrà uscire dalla crisi di governo - e forse di sistema - scatenata dal comportamento di Mastella e di Dini, si deve prima di tutto osservare che la razionalità che li ha mossi è del tutto circoscritta a obiettivi particolaristici, a problematiche poco più che individuali. Nell'era della democrazia di massa, a risultare decisivi sono tornati a essere alcuni notabili senza seguito: non fosse che per questo, la legge elettorale, insieme ai rego-

lamenti parlamentari, va modificata, per far ruotare la politica italiana intorno a partiti più rappresentativi e più responsabili. Un sistema politico che continui a dimostrarsi irrimediabile, a perseverare nei difetti che lo hanno portato alla frammentazione e all'impotenza, è destinato a essere travolto dalla propria inefficienza e a essere sostituito da forme di politica plebiscitaria, populistica, demagogica.

■ SEQUE A PAGINA 3

«NON VOGLIO ESSERE FATTORE DI DIVISIONE»

Cuffaro si dimette da presidente della Regione Sicilia



«Dimostrerò la mia innocenza in appello. Solidarietà di Casini e Formigoni»

FRASCHILLA a pagina 2

A PIACENZA IL PRESIDENTE DEL COMITATO PROMOTORE

Guzzetta: la crisi non ferma il referendum



«Occorre sventare il tentativo della "Casta" di evitare la consultazione»

RANCATI a pagina 13



di GAETANO RIZZUTO

Centoventicinque. Sono gli anni di Libertà, il giornale dei piacentini. Quel 27 gennaio 1883, un sabato, Piacenza contava 34.602 abitanti. La provincia 237 mila. Vescovo era monsignor Scalabrini. Trentamila i piacentini già emigrati a New York, Buenos Aires, Londra, Parigi in cerca di un lavoro. Era in costruzione la tramvia. Si restaurava Palazzo Gotico.

Nascevano il Genio Pontieri, la "Nino Bixio" e la Canottieri "Vittorino da Feltrè". Venivano abbattute, in parte, le Mura Rinascenti. C'erano 391 aziende di bottoni. La forza motrice era quella idrica ma stava per arrivare il vapore. Le vie di Piacenza erano illuminate da 304 lampadine (col gas ricavato dalla distillazione di carbon fossile). Erano 3.435 gli operai. Novecento i sacerdoti.

In questa Piacenza quella mattina di 125 anni fa nasce Libertà, fondata dal giovane avvocato Ernesto Prati di Mottaziana. Il giornale viene stampato dalla Tipografia Sociale al numero 80 di via San Lazzaro (via Roma) nel Palazzo Costa-Ceresa. Il primo numero di Libertà è di quattro pagine (formato 35x48). Viene venduto nelle edicole di piazza Duomo e piazza Cavalli e presso la redazione, in via San Pietro. Costa cinque centesimi la copia. Un mese dopo, il 26 febbraio 1883 nasce la Tipografia di Libertà

in via Diritta (l'attuale via XX Settembre). Il primo necrologio appare il 3 marzo 1883.

Queste le profonde radici di Libertà. Pochi quotidiani italiani possono vantare fedeli lettori che amano dire "lo leggo Libertà da sempre". Ernesto Prati, il padre di Libertà, in Italia fu precursore di un giornalismo moderno e all'avanguardia. I suoi nipoti, Ernesto e Marcello Prati, nell'agosto 1945, con pochi mezzi e tanto entusiasmo, rifondano Libertà portandola all'autorevolezza che ancora oggi i piacentini le riconoscono per equilibrio, credibilità, serietà, creatività, tradizione, indipendenza e garanzia di pluralismo. Libertà un giornale testimone della società, luogo di confronto, memoria storica.

Un giornale che ha accompagnato, da protagonista, la storia e la vita di Piacenza. Un giornale sempre fedele, con orgoglio, alle proprie radici. Impossibile pensare Piacenza senza la sua Libertà. E' un pezzo importante di questa terra. "Libertà è - come disse il cardinale Tonini per i 120 anni - lo specchio della società piacentina".

Ora Libertà guarda al futuro. Il 2008 sarà l'anno della nuova Libertà. Stiamo lavorando, in questi mesi, ad un giornale ancora più bello, più completo, più moderno nel solco della tradizione, fedeli a quei valori del 27 gennaio 1883.

■ A PAGINA 7 LE TESTIMONIANZE

PIACENZA - Il bilancio del 2007. Impegno per i giovani e gli anziani

Croce Bianca, 857 interventi in più

Il presidente Carrara: sono la prova della fiducia

Piccola Enciclopedia del Gusto

IN EDICOLA il 36° volume

MENU VEGETARIANI

a soli 2,90 Euro in più con **LIBERTÀ**

PIACENZA - Oltre 16mila servizi effettuati, 300mila chilometri percorsi, quasi 12mila ore di formazione compiute. Il bilancio 2007 della Croce Bianca, illustrato ieri nella sede di via Emilia Pavese, è un momento di riflessione sugli obiettivi raggiunti e anche una panoramica sui propositi e le speranze che animeranno il 2008. «Siamo davvero soddisfatti - rileva il presidente della PA Giancarlo Carrara - e questo lo si deve all'entusiasmo dei volontari, al loro tempo, all'impegno ed alla dedizione che mettono nelle proprie funzioni. Sono la prova che c'è sempre più bisogno del volontariato in questo territorio». La media delle prestazioni giornaliere erogate è di 46, a fronte di un incremento, rispetto al 2006, del 5,39 per cento, con 857 servizi in più. «Questa ascesa - continua Carrara - sta a significare che abbiamo acquistato una grande credibilità presso le istituzioni, e che si fidano di noi».

ROVELLINI a pagina 10

UNA PROPOSTA PER L'EX OSPEDALE

«Cortemaggiore: l'hospice della Valdarda»

Il dott. Marchetta: i posti letto della lungodegenza potrebbero ospitare malati terminali e pazienti bisognosi di cure palliative. Un piano che potrebbe coinvolgere Fiorenzuola

MENEGHELLI a pagina 16

Il Piace brinda con Dedic e Bianchi

Ascoli battuto 2-1 in pieno recupero. Primo calcio di rigore a favore



Lo sloveno Zlatko Dedic esulta dopo il gol segnato su rigore (Foto Spreafico)

PIACENZA - Ha dovuto aspettare metà campionato, il Piace, per vedersi assegnare un calcio di rigore. Succede con l'Ascoli nel secondo tempo, minuto 20, di una partita che offre tutto il meglio di sé proprio nella seconda parte. Rigore netto, il fallo di Cioffi c'è, Squillace vede bene. Perché tanta attesa? Semplice: da una parte qualche svista arbitrale, ma soprattutto la profondità che Dedic, appena entrato in campo, riesce a dare al gioco biancorosso. No, c'è poco di casuale. Su quel bel pallone di A-spas, lo sloveno nato in Bosnia punta dritto la porta, con sgambetto da centometrista. Cioffi, che è un pretoriano lungo come la fame, allunga il braccio sinistro e mette già il biancorosso. Lo slavo va sul dischetto e spiazza Taibi con rincorsa non indimenticabile: primo rigore per il Piace, primo gol in biancorosso di Dedic. Pareggia l'ex Sommesse e il sigillo lo mette Bianchi in pieno recupero.

GENTILOTTI, VILLAGGI e TORRI alle pagine 32 e 32

SLALOM E PATTINAGGIO

Karbon e Kostner: trionfo

Quinto successo in Coppa e vittoria al campionato d'Europa

A PAGINA 35

Con 10 euro vince un milione al "Gratta e vinci"

Fiorenzuola, caccia al fortunato: è un sessantenne cliente della tabaccheria Jolly

NOVITA

DUE T S.r.l.

CENTRO ASSISTENZA CHRYSLER JEEP
MAGAZZINO RICAMBI - OFFICINA

CHRYSLER

Jeep

Via I° Maggio 53/55 - Tel. 0523 523035
Casoni di Gariga - Podenzano (PC)

ANNE FRANK È IN EDICOLA il libro "RACCONTI DALL'ALLOGGIO SEGRETO" a solo € 4,90 in più con **LIBERTÀ**

IL TEMPO DOMANI

Pavia Lodi Cremona Piacenza

MENEGHELLI a pagina 15

Il prof. Birra: «Salveremo la scuola di Quilmes che insegna l'italiano»

I piacentini d'Argentina si mobilitano

PIACENZA - Rischia di chiudere la scuola italiana "Cristoforo Colombo" di Quilmes, a sud di Buenos Aires e i piacentini d'Argentina si mobilitano per salvarla. Gli studenti e i loro familiari avevano lanciato una richiesta d'aiuto soltanto pochi giorni fa: «L'istituto dipende dall'associazione mutuale e culturale "Cristoforo Colombo" che vuole vendere l'edificio per saldare i debiti, ma così i nostri figli rimarranno senza scuola». Il professor Armando Birra, originario di Bobbio, promotore del progetto "Italiano per tutti" dedicato ai figli e ai nipoti dei nostri immigrati, ha contattato la portavoce dei genitori Liliana Albano Gazzotto per scongiurare la soppressione dei corsi: «L'insegnamento della nostra lingua deve essere garantito a tutti, con le rette che stanno aumentando molte famiglie non possono permetterselo».

BORGHI a pagina 15

Ristorante OLYMPIA propone

Giovedì 14 febbraio **San Valentino**

Sabato 2 febbraio **Cena di Carnevale**

Sabato 8 marzo **FESTA DELLA DONNA**

PER TUTTE LE SERATE SI BALLA CON MUSICA DAL VIVO

È gradita la prenotazione

0523 957608 - Niviano di Rivergaro